

Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia, commenta il rapporto Assintel

# La Camera di Commercio digitale per affiancare le imprese nello sviluppo

Il vero salto di qualità è culturale: occorre acquisire consapevolezza

**Presidente, secondo l'Assintel Report 2018, le spese per le tecnologie riguardanti informazione e comunicazione delle imprese siciliane, saranno l'anno venturo, inferiori rispetto agli investimenti delle più grandi realtà del Centro-Nord. Avete in programma delle iniziative per venire incontro alla modernizzazione delle aziende della nostra terra?**

“I numeri dicono che in Italia il mercato dell'Ict vale complessivamente 30 miliardi e la Sicilia non può sottrarsi alla corsa verso la trasformazione digitale. Lo sviluppo tecnologico è un processo che non si può fermare. Se è vero che al Nord il sistema produttivo è più robusto e già orientato verso un alto tasso di digitalizzazione, bisogna dire anche che al Sud e nelle Isole aumenterà il numero di imprese che investiranno nelle Ict mostrando segni di crescita e vitalità imprenditoriale anche in questo ambito. Non solo. La Sicilia è tra le imprese più tecnologiche del Mezzogiorno tant'è che nell'isola per il 2019 sono previsti investimenti per oltre un miliardo nell'Ict. Questi numeri sono incoraggianti, ma allo stesso tempo dicono che si deve fare di più. Per questa ragione, il sistema camerale, così come anche il mondo asso-

ciativo, è sempre in prima fila per sostenere la digitalizzazione delle imprese: numerose iniziative sono state già messe in campo, come il progetto “Eccellenze in digitale” realizzato in collaborazione con Google o il supporto alla fatturazione elettronica. Anche nel sistema camerale vi è un continuo processo di ammodernamento. Faccio un esempio su tutti: Unioncamere Sicilia sta portando avanti il progetto di “potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di e-government delle Camere di Commercio”.

L'obiettivo è proprio quello di potenziare la “Camera di Commercio digitale”, promuovere la cultura digitale e far conoscere alle imprese gli strumenti che ha a disposizione – come l'identità elettronica Spid, la firma digitale, i libri digitali, ecc – per la gestione degli adempimenti burocratici relativi all'identità giuridica dell'impresa e alla gestione delle attività”.

**Nell'era della digitalizzazione, cosa occorre a parer suo, alle aziende siciliane per fare un vero e proprio salto di qualità?**

“Sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno e ritengo che le imprese sici-

liane abbiano voglia di crescere e di presentarsi sul mercato in una chiave sempre più squisitamente moderna. In tutti i settori – nel turismo così come nell'agricoltura o nell'edilizia – è in atto una vera e propria rivoluzione copernicana che spinge le imprese ad essere più tecnologiche e il mercato non consente di restare indietro. Certo c'è ancora molto da fare.

Il vero salto di qualità da compiere è quello culturale: le imprese, specialmente le più piccole che hanno maggiore difficoltà, devono sposare un approccio manageriale più innovativo e sviluppare una maggiore competenza digitale per crescere. Acquisire questa consapevolezza è la vera scommessa”.

**Lo sviluppo tecnologico è un processo che non si può fermare ma si deve accelerare**



Giuseppe Pace



Peso:23%